



LICEO ECONOMICO-SOCIALE

“IL LICEO DELLA CONTEMPORANEITA’”
E’ PRESSO

ISS “G.B. NOVELLI” MARCIANISE
A.S. 2013/2014

IL LICEO ECONOMICO-SOCIALE ITALIANO: UNA NUOVA
OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO DEI GIOVANI



L'orientamento in uscita

SCIENZE ECONOMICHE,
SCIENZE
DELL'ECONOMIA E
DELLA GESTIONE
AZIENDALE

SCIENZE
MATEMATICHE,
STATISTICA

SCIENZE
POLITICHE E
DELLE RELAZIONI
INTERNAZIONALI

SOCIOLOGIA,
SCIENZE SOCIALI PER LA
COOPERAZIONE, LO
SVILUPPO E LA PACE

LINGUE E CULTURE
MODERNE,
MEDIAZIONE
LINGUISTICA,
SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE

STORIA,
FILOSOFIA,
GEOGRAFIA

SCIENZE E
TECNICHE
PSICOLOGICHE



1. Perché un Liceo Economico-Sociale?

La riforma prevede un Liceo Economico-Sociale (di seguito LES) che presenta aspetti particolarmente interessanti per la realtà scolastica e territoriale in cui la nostra Istituzione Scolastica "G.B. Novelli" è inserita.

1. E' diffusa tra i nostri studenti la tendenza ad iscriversi a facoltà di tipo economico-sociale quali Economia, Giurisprudenza, Sociologia, nonché Lingue straniere. L'introduzione di questo nuovo indirizzo completa la formazione con un percorso che contiene un asse economico-giuridico forte, oltre che una specifica attenzione alle scienze umane e ad una seconda lingua straniera studiata per 5 anni. Infatti, è solo nel LES che si studiano diritto ed economia per tutto il quinquennio.

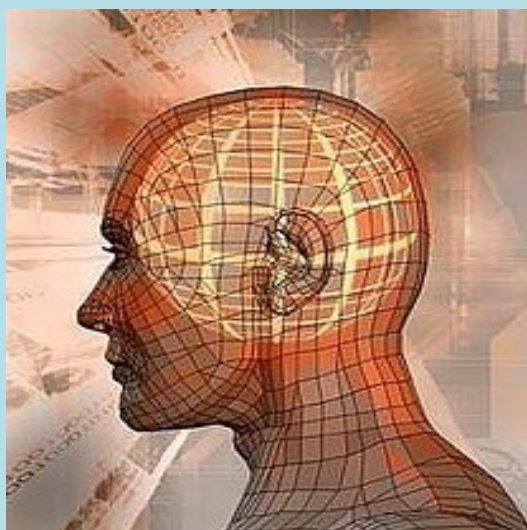
2. Un ulteriore motivo è che il corso proposto prevede l'attivazione di due lingue straniere. Così facendo si recupera un patrimonio di insegnamento e di apprendimento che il nuovo assetto del sistema scolastico va perdendo.



2. Le caratteristiche

Anche per questo indirizzo vale quanto fissato per tutti i licei della riforma:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).



Tali risultati si raggiungono attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca."

La specificità del LES viene così descritta:

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito, in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento"

Questo percorso di studio non è finalizzato né alla competenza di scienze umane né alla cultura pedagogica, ma mira piuttosto a padroneggiare la dimensione economica, le strutture giuridiche, l'analisi delle risorse territoriali e finanziarie, gli strumenti matematici di descrizione della realtà sociale ed il confronto multiculturale. Almeno nelle intenzioni del legislatore, è un indirizzo rivolto alla comprensione liceale della globalizzazione.

3. Il Quadro orario del liceo economico-sociale

LICEO ECONOMICO-SOCIALE						
Classi	I	II	III	IV	V	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3	
Lingua e cultura straniera 2 (francese)	3	3	3	3	3	
Geografia e Storia	3	3				
Storia			2	2	2	
Filosofia			2	2	2	
Scienze umane (antropologia, psicologia, metodologia della ricerca, sociologia)	3	3	3	3	3	
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3	
Scienze naturali (biologia, chimica, scienza della terra)	2	2				
Fisica			2	2	2	
Matematica	3	3	3	3	3	
Storia dell'arte			2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione cattolica (o alt.)	1	1	1	1	1	
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30	

4. Innovazione didattica

L'introduzione di tale indirizzo apre la possibilità di attuare alcune significative innovazioni didattiche.

4.1 Nuclei pluridisciplinari

Si propone di attivare, nei diversi anni di corso, delle attività modulari in cui far interagire competenze che provengono da discipline diverse. In tal modo, si possono recuperare opportunamente anche quelle materie che vengono ridotte dal quadro orario previsto, come le scienze naturali, la fisica e la matematica.

Ecco alcuni esempi di nuclei pluridisciplinari possibili:

- Problemi energetici e ambientali (fisica, biologia, chimica, geografia, economia, antropologia)
- Teoria dell'informazione (fisica, matematica, biologia, filosofia, sociologia, psicologia sociale, italiano)
- Neuroscienze (biologia, chimica, fisica, filosofia, psicologia)

4.2 Potenziamento della didattica in lingua straniera

Si prevede di attivare, in forma curricolare, lezioni in lingua straniera, con intere parti di corso spiegate e studiate in lingua. Si possono adottare, per alcuni anni e per alcune materie, testi scolastici in inglese al fine di favorire una pratica oramai diffusa nell'università italiana, in particolare nelle facoltà tecnico-scientifiche.

4.3. Rapporto con l'Università

Si prevede di utilizzare il rapporto già costruito con l'università per disegnare il percorso didattico più adeguato alle richieste dei corsi accademici a cui si indirizzano molti nostri studenti (Economia, Ingegneria gestionale, Giurisprudenza). Contatti in tal senso sono già avvenuti ed è confermata la disponibilità dell'Università a collaborare con il "G.B. Novelli" per impostare i nuovi corsi che si attiveranno e per calibrare meglio la programmazione di materie già esistenti.

5. Il quadro per argomenti delle nuove discipline introdotte: Scienze umane e Diritto ed economia politica

	I biennio	II biennio	V anno
Psicologia		• psicologia come disciplina scientifica • psicologia sociale psicanalisi, psicologia sistemica • comunicazione verbale e non verbale • processi sociali nei luoghi di lavoro • concetti e teorie relative all'apprendimento • metodo di studio	
Antropologia	• le diverse teorie antropologiche • adattamento all'ambiente • modalità di conoscenza delle popolazioni • forme di famiglia • dimensione e organizzazione economica e politica • le grandi culture-religioni mondiali		
Sociologia		• la nascita della sociologia (rivoluzione industriale e scientifico-tecnologica) • l'istituzione • la socializzazione • i sistemi sociali • la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa • la secolarizzazione • la critica della società di massa • le diverse teorie (Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons...)	• welfare state • globalizzazione • multiculturalità • "terzo settore"
Metodologia della ricerca	(II anno) • campionamento • variabili • diagrammi • elaborazione statistica	• principi, metodi e modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che elaborazione dei dati • costruzione dei modelli rappresentativi • ipotesi interpretative principali • tecniche di rilevazione • criteri di validità e attendibilità del processo di rilevazione	• interpretazione dei risultati di ricerche e di rapporti documentari • costruzione di strategie di raccolta dei dati economici e sociali • organizzazione del lavoro di ricerca • cooperazione con esperti di altre discipline

	I biennio	II biennio	V anno
Diritto	• significato e funzione della norma giuridica • la Costituzione e i codici • l'evoluzione storica della disciplina giuridica • lo Stato inteso come comunità e come organizzazione politica di rappresentanza, servizio e governo • cittadinanza e di sovranità popolare • gli organi dello Stato e le relazioni che intercorrono fra gli stessi	• i diritti reali, con particolare riguardo al concetto di proprietà e alle implicazioni sociali ad esso collegate; • le obbligazioni, i negozi giuridici e i contratti, • il diritto di famiglia e le successioni • la libertà di iniziativa economica, la tutela del consumatore e le misure di garanzia per la concorrenza • il concetto giuridico di impresa distinguendo fra i diversi tipi di imprese e di società • il rapporto di lavoro	• i principi filosofici della teoria dello Stato • i principi costituzionali, i diritti e i doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea (UE) • il metodo di rappresentanza democratica • la forma di governo • il diritto processuale • la sussidiarietà • il decentramento e il federalismo • la globalizzazione • analisi comparata delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo • il problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale
Economia politica	• la natura specifica del problema economico • l'evoluzione dei sistemi economici • fasi di sviluppo dell'organizzazione economica • analogie e differenziazioni fra le civiltà antiche e l'attuale società economica globalizzata • concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo, risparmio, investimento, costo, ricavo • I principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale	• logica microeconomica e macroeconomica • l'impresa • dal mercato del lavoro • sistema monetario e finanziario, • crescita economica • inflazione • crisi • povertà e al sottosviluppo. • mercantilismo, rivoluzione industriale, affermazione dell'economia capitalistica, avvento del commercio globale • principali scuole di pensiero economico (classica, neoclassica, keynesiana, monetarista, istituzionalista)	• le strategie di scelta economica operate dai governi • interazioni tra il mercato e le politiche economiche • politiche di welfare • politiche locali, nazionali e sovranazionali • scelte politiche sostenibili con gli equilibri • la riduzione degli squilibri nello sviluppo